



ANSALDO STS, ANSALDO BRED A, FIREMA, BRED A MENARINI BUS, IRISBUS 8 ORE DI SCIOPERO GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2013 CON MANIFESTAZIONE A ROMA DAVANTI LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La scelta di Finmeccanica di cedere le proprie aziende del comparto trasporti, se praticata, porterà alla scomparsa dell'intero settore.

La Fiom considera inconcepibile che l'Italia rinunci a difendere l'industria ferroviaria e del trasporto pubblico su gomma.

Un Paese nel quale la deindustrializzazione sta dilagando dovrebbe mettere in campo un piano strategico per difendere quel po' di industria che può avere ancora ragione di esistere in funzione ad un processo di modernizzazione della mobilità.

Il trasporto pubblico locale, legato ai pendolari e agli spostamenti nei centri urbani, è garantito da un parco treni ed autobus assolutamente obsoleto e sottodimensionato alle necessità.

In questo quadro la Legge di Stabilità non prevede alcuna idea di politica industriale e contiene finanziamenti assolutamente insufficienti in funzione delle reali necessità del Paese.

Se Finmeccanica insiste sulla cessione di Ansaldo STS, Ansaldo Breda e Breda Menarini Bus dà un colpo mortale anche a parte del sistema industriale privato. L'idea di spaccettamento di Ansaldo Breda e la cessione al miglior offerente delle altre due aziende risponde esclusivamente al principio di fare cassa. Da decenni in Italia ideologicamente si è scelto di frammentare e dividere le imprese, mentre nel resto del mondo le dinamiche sono esattamente inverse, le concentrazioni permettono il rafforzamento industriale e la diversificazione sui diversi segmenti di mercato. Solo Ansaldo STS è riuscita a ritagliarsi un ruolo sul mercato globale acquisendo aziende in tutto il mondo e portandola ad essere uno dei primi produttori mondiali di Sistemi ferroviari e Segnalamento.

La Fiom ritiene necessario usare tutti i mezzi per respingere le cessioni e per rivendicare un piano strategico dei trasporti che rivalorizzi la mobilità pubblica e permetta il rilancio dell'industria nazionale. Noi intendiamo anche analizzare in modo nuovo l'approccio industriale, proponendo la fusione in un unico soggetto industriale delle imprese coinvolte dai processi di cessione di Finmeccanica e di quelle private come Firema e Keller - in quanto direttamente coinvolte sulle produzioni e sui siti di Finmeccanica - ed Irisbus, da integrare con Breda Menarini Bus nella produzione del trasporto pubblico su gomma.

Un soggetto industriale in grado di essere competitivo per massa critica non solo sul mercato nazionale ma anche all'estero.

Lo stesso Presidente del Consiglio pubblicamente ha dichiarato la necessità di un polo nazionale dei trasporti. Noi chiediamo che si passi dalle parole ai fatti; per questo diventa necessario definire un piano straordinario di ammodernamento del parco treni ed autobus, un piano straordinario di investimenti su prodotti innovativi dal punto di vista ambientale con tecnologie eco compatibili, non inquinanti. Se non si investe ora, il rischio è che sparisca l'industria nazionale ed un domani sarà solo la concorrenza straniera a monopolizzare il mercato nazionale.

L'Italia è capace di costruire autobus, sistemi/treno e metropolitane di qualità, ma se si cedono e si frammentano le imprese di riferimento tutto ciò sarà impossibile per il futuro.

Per questo motivo i Coordinamenti nazionali Fiom di Ansaldo Sts, Ansaldo Breda, Firema, Breda Menarini Bus e Irisbus hanno deciso congiuntamente di sostenere attraverso una manifestazione nazionale a Roma la creazione di un soggetto industriale nuovo dei trasporti.

PER DIRE NO ALLE CHIUSURE DEI SITI, ALLE CESSIONI E PER RIVENDICARE UN PIANO DI INVESTIMENTI SUI PRODOTTI E SUI PROCESSI DI PRODUZIONE SI PROCLAMANO OTTO ORE DI SCIOPERO PER GIOVEDÌ 12 DICEMBRE CON MANIFESTAZIONE A ROMA DAVANTI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

FIOM-CGIL NAZIONALE

Roma, 28 novembre 2013